

IL SEDILE DI PIETRA

C'era - larghi i bracci - aperto un sedile
intagliato di pietra
ripiano a secco
ad arco sul muro

C'era...ora non c'è
ricoperto dal tempo
in una strada più larga
asfaltata di pece.
Polverone - torna la memoria - all'imbocco
quando era trazzera
nuvola al vento negli occhi
accecava di giorno
e la luce dei fari che passavano al buio.
Serate estive
ragazzi sentirsi leoni
ed essere cani
a gruppi contenti di niente cantare alla luna
Un po' piegati gli anziani
buona sera che arriva lamenti e risate
chi racconta passate ...la guerra...l'America ..il raccolto.
Cristi col tasco
parlando cicale
essere formiche.

Ma nell'ora zitti...sssst !
si sente dall'altare di pietra
accorata una voce
tra le dita che scorre
grosse di calli la corona.
Brusio terreno terreno
litania risponde
in nome di Dio
al segno della croce.

Chi dorme
si coglie della notte il sereno
coltre il cielo di agosto
per capezzale
il sedile di pietra.